



CRESCENZIO SEPE

DELLA SANTA ROMANA CHIESA CARDINALE PRESBITERO
DEL TITOLO DI DIO PADRE MISERICORDIOSO
PER GRAZIA DI DIO E DELLA SEDE APOSTOLICA
ARCIVESCOVO METROPOLITA DI NAPOLI
GRAN CANCELLIERE DELLA FACOLTÀ TEOLOGICA
DELL'ITALIA MERIDIONALE

Esiste da molti anni in Napoli l'Associazione privata di fedeli denominata “*Comitato Diocesano San Gennaro - Guardia d'onore alla Cripta*”, i cui membri svolgono lodevolmente in questa Arcidiocesi fruttuosa opera di diffusione ed incremento della devozione al Nostro Santo Patrono, il martire Gennaro, per la maggior gloria di Dio e per la salvezza delle anime.

PERTANTO, vista l'istanza presentata dal Presidente della suddetta associazione, l'onorevole Gennaro Alfano, resa ad ottenere nuovamente il riconoscimento ecclesiastico della stessa dopo l'ultima revisione del suo statuto;

PRESA VISIONE della nuova versione dello statuto dell'Associazione ed avendolo trovato, dopo attento esame, pienamente conforme alle disposizioni canoniche;

PRESO ATTO del bene da essa finora operato ed augurando in avvenire sempre maggiore fecondità;

CONSIDERATO quanto era da considerarsi di fatto e di diritto;

RICONOSCIAMO

il “*Comitato Diocesano San Gennaro - Guardia d'onore alla Cripta*”, con sede alla Piazzetta San Giuseppe dei Ruffi n. 2 in Napoli, come associazione privata di fedeli a norma del can. 299 §3 del *Codice di diritto canonico*, il cui statuto viene allegato al presente decreto.

Diamo mandato al Rev.mo Cancelliere Arcivescovile di notificare il presente decreto a tutti gli interessati e di curarne la sua pubblicazione sulla Rivista Diocesana "Januarius".

Napoli, dalla Sede Arcivescovile, addì 19 settembre 2013, Solennità di S. Gennaro, Vescovo e Martire.

L'Arcivescovo Metropolita
Card. Crescenzo Sepe

Il Cancelliere Arcivescovile
Mons. Antonio Tredicini

Associazione privata di fedeli
"COMITATO DIOCESANO SAN GENNARO"
"GUARDIA D'ONORE alla CRIPTA"
STATUTO

Art. 1 - Denominazione, sede, insegne ed abito da cerimonia

Il *Comitato diocesano San Gennaro - Guardia d'onore alla Cripta*, è un'associazione privata di fedeli, regolata dai cann. 298 e seguenti del Codice di diritto canonico (di seguito abbreviato *C.J.C.*), oltre che da quanto previsto nel presente statuto.

Il Comitato è riconosciuto dall'Arcivescovo Metropolita di Napoli ai sensi del can. 299 §3 *C.J.C.* ed è direttamente subordinato alla vigilanza dell'autorità ecclesiastica ex can. 305 *C.J.C.*

Il Comitato ha sede in Napoli, alla Piazzetta San Giuseppe dei Ruffi n. 2, presso la Chiesa delle *Suore Adoratrici Perpetue del SS. Sacramento*.

Il labaro raffigurante l'effigie di San Gennaro e gli antichi "Sedili" di Napoli, risalente al 1200, è custodito presso la sede del Comitato.

L'insegna, parte integrante dell'abito, è la medaglia a quattro lati, ognuno diviso in due punte con fondo rosso partenti da un cerchio, che porta raffigurato nel mezzo l'imbusto di San Gennaro realizzato su fondo celeste. Tale medaglia va usata esclusivamente nelle cerimonie previste dal regolamento e in quelle espressamente indicate dal Presidente del Comitato; la stessa medaglia, a forma di piccolo distintivo, va indossata quando non è previsto l'abito da cerimonia.

Nella medaglia: i quattro lati rappresentano i punti cardinali; il cerchio, con il suo fondo celeste, rappresenta il globo terrestre, da cui emerge la figura di San Gennaro, che raggiunge i quattro punti cardinali della terra, irradiando amore e protezione ai suoi devoti.

L'abito da cerimonia, per i Cavalieri del Comitato diocesano San Gennaro è scuro, con camicia bianca, cravatta rossa e fascia rossa con logo, scarpe nere; per le Dame abito scuro con gonna o pantalone, borsa e scarpe nere, fascia rossa con logo.

Art. 2 - Scopo.e attività

Il Comitato persegue lo scopo di diffondere la devozione a San Gennaro, Patrono di Napoli e della Campania.

In quest'ottica promuove tra le altre le seguenti attività:

- la Guardia d'onore alla Cripta di San Gennaro;
- manifestazioni e celebrazioni caratterizzate da valori cristiani, religiosi, culturali e sociali;
- iniziative socio-culturali;
- l'incentivazione di studi, ricerche storiche ed archeologiche relative alle reliquie di San Gennaro; convegni, dibattiti, conferenze, seminari, ricerche e relative pubblicazioni degli atti;
- la collaborazione con persone, gruppi, enti pubblici e privati, istituti universitari per l'attuazione dei suddetti indirizzi operativi;
- progetti di solidarietà con le comunità missionarie presenti nel mondo, tendenti allo sviluppo e al progresso dei popoli;
- la collaborazione con i Comitati diocesani San Gennaro delle varie Diocesi della Campania.

Inoltre, con cadenza annuale promuove e sostiene le seguenti iniziative:

- il premio "Fedeltà alla famiglia";
- l'offerta dell'olio alla lampada in onore di San Gennaro;
- la festa del patrocinio di San Gennaro, ovvero la giornata dedicata ai donatori di sangue; il premio "San Gennaro";
- il premio scolastico "San Gennaro"; la festa dei nonni;
- una SS. Messa in suffragio dei soci defunti del Comitato e dei loro coniugi.

Partecipa alle seguenti celebrazioni in Cattedrale:

- la S. Messa alle ore 11.00 ogni domenica mattina, dopo aver assicurato il servizio di Guardia d'onore alla Cripta dalle 9,30 alle 10,50;
- la S. Messa in memoria di San Gennaro nella Cripta della Cattedrale il giorno 19 di ogni mese;
- la processione delle reliquie nel sabato precedente la prima domenica di maggio;
- la processione del Corpus Domini;
- l'anniversario della Dedicazione della Cattedrale, avvenuta il 28 aprile 1644;
- la S. Messa dell'Assunzione di Maria SS.ma il 15 agosto presieduta dall'Arcivescovo di Napoli;
- i primi Vespri della solennità di San Gennaro con offerta dell'olio per la lampada da parte di una Diocesi della Campania il 18 settembre;
- la preghiera di impetrazione del prodigio della liquefazione ed il pontificale solenne nella solennità del Santo Patrono il 19 settembre;
- la novena e l'ottavario in onore di San Gennaro nei mesi di maggio e settembre;
- la S. Messa nella basilica di San Gennaro all'interno dell'ospedale a lui dedicato con successiva visita alle catacombe;
- il "Te Deum" di ringraziamento in Cattedrale il 31 dicembre.

In tutte le predette celebrazioni i Cavalieri e le Dame del Comitato diocesano San Gennaro siedono sulla sinistra dell'altare maggiore, prossimi alla cattedra dell'Arcivescovo. Una posizione diversa, dovuta ad eventi eccezionali, sarà indicata dallo stesso Arcivescovo.

Art. 3 - Patrimonio

Il Comitato si avvale per lo svolgimento delle proprie attività delle risorse provenienti da:

- le quote annuali degli associati ed i contributi di iscrizione;
- le offerte dei fedeli;
- i contributi, le sovvenzioni, le donazioni ed i lasciti provenienti da enti o istituzioni, nonché da privati;
- le iniziative promozionali compatibili con le proprie finalità e dirette al raggiungimento delle stesse;
- le eventuali eccedenze della gestione economica annuale, da riportare nell'attivo del bilancio successivo.

Art. 4 - Vigilanza

La vigilanza sul Comitato avrà luogo secondo le disposizioni del diritto canonico applicabili alla fattispecie.

Art. 5 - Soci

Il Comitato è aperto a tutti i fedeli battezzati, senza distinzione di sesso o di nazionalità, che abbiano compiuto i diciotto anni, ne condividono le finalità istituzionali, lo spirito, gli ideali e ne accettano lo statuto ed il regolamento.

Per l'ammissione al Comitato l'aspirante socio dovrà allegare alla domanda:

- il certificato di battesimo;
- per i coniugi, il certificato di matrimonio cattolico;
- l'attestazione del Parroco proprio o del nostro Assistente spirituale di pratica nella fede cattolica.

Gli aspiranti Cavalieri e Dame del Comitato diocesano San Gennaro comunicheranno nella domanda la condivisione del coniuge e la sua eventuale disponibilità a ricoprire il ruolo di socio.

L'ammissione è deliberata dal Consiglio direttivo con maggioranza assoluta degli aventi diritto al voto.

Al momento dell'ammissione l'aspirante è tenuto a versare il contributo d'iscrizione oltre alla quota associativa per l'anno in corso.

La cerimonia di investitura, con la quale viene attribuita la qualifica di "Cavaliere del Comitato diocesano San Gennaro" ovvero di "Dama del Comitato diocesano San Gennaro" e la qualifica di Guardia d'onore, avrà luogo nella Cripta di San Gennaro e verrà presieduta dall'Assistente spirituale. Gli associati hanno eguali diritti.

La qualità di socio e quindi la qualifica di Cavaliere o di Dama del Comitato diocesano San Gennaro si perde per dimissioni volontarie o esclusione. Le dimissioni devono essere presentate per iscritto al Consiglio direttivo.

Sono causa di esclusione: l'indegnità, l'indisciplina, lo svolgimento di attività in contrasto con i fini del Comitato, la morosità superiore a due anni nel pagamento delle quote associative, la grave inadempienza alle disposizioni statutarie o regolamentari o alle delibere dell'Assemblea e/o del Consiglio direttivo.

L'esclusione dovrà essere preceduta dalla contestazione dell'addebito, da parte del Presidente del Comitato, previo parere del Consiglio direttivo. L'esclusione è deliberata dal Consiglio direttivo, acquisito il parere del Collegio dei Probiviri, con maggioranza assoluta degli aventi diritto al voto.

Il provvedimento di esclusione deve essere comunicato all'associato il quale, entro trenta giorni dalla comunicazione, potrà ricorrere mediante lettera raccomandata all'Assistente spirituale che, entro un termine di pari durata, rimetterà la pratica con il proprio parere al Presidente del Comitato. Sul ricorso deciderà il Consiglio elettivo, sentito il parere del Collegio dei Probiviri, con maggioranza dei due terzi degli aventi diritto al voto. Al socio decaduto è vietato fregiarsi delle insegne in suo possesso.

Art. 6 – Premio “San Gennaro”

Ogni anno a tre personalità, che in Europa e nel Mondo onorano Napoli e la Campania con la loro attività, viene assegnato il premio "San Gennaro". I predetti sono prescelti dall'Arcivescovo d'intesa con il Presidente del Comitato.

Con la consegna del premio il premiato è affidato al patrocinio di San Gennaro ed è auspicabile che questo evento non sia destinato a restare solo un gradito ricordo, ma sia l'inizio di un impegno continuo nella nostra associazione. Ai premiati, pertanto, viene contemporaneamente conferita dal Presidente del Comitato la nomina a "Cavaliere/Dama del Comitato diocesano San Gennaro" e consegnate le insegne, lo statuto e il regolamento del Comitato, che comportano l'assunzione dei diritti e degli obblighi dei soci.

Art. 7 - Obblighi degli associati

Gli associati sono tenuti a partecipare:

- alle Assemblee;
- alla Guardia d'onore alla Cripta di San Gennaro, secondo le indicazioni del Coordinatore delle Guardie;
- alla vita associativa ed a tutte le attività programmate, assicurando la propria presenza e collaborazione;
- al versamento della quota associativa annua e tramite c/c postale o direttamente al Tesoriere.

E' esonerato dal versamento della quota associativa, ma non del contributo di iscrizione, il coniuge del socio, che intende iscriversi.

Art. 8 - Organi associativi

Sono organi del Comitato:

- il Presidente del Comitato;
- l' Assistente spirituale;
- l'Assemblea dei soci;
- il Segretario generale;
- l'Ufficio di presidenza;
- il Consiglio direttivo;
- il Collegio dei Revisori dei conti;
- il Collegio dei Probiviri;
- il Segretario per la Diocesi di Napoli.

Art. 9 - Presidente del Comitato

Il Presidente del Comitato è nominato dall'Arcivescovo di Napoli e dura in carica cinque anni. Alla scadenza del mandato può essere confermato per altri cinque anni. E' facoltà dello stesso Ordinario diocesano revocare la nomina ad "nutum proprium". Il Presidente del Comitato è il legale rappresentante del Comitato ed ha la firma sociale. E' autorizzato a riscuotere pagamenti di ogni natura e a qualsiasi titolo e a rilasciarne quietanza. Il Presidente del Comitato nomina il Segretario generale, il Tesoriere, il Segretario per la Diocesi di Napoli, il Cancelliere responsabile del Libro d'oro, il Capo del cerimoniale, il Coordinatore della Guardia d'onore, la Segretaria femminile, il Segretario giovanile, il Delegato responsabile della Commissione accettazione nuovi soci, l'Addetto stampa e di volta in volta i delegati all'organizzazione di ogni manifestazione.

Il Presidente del Comitato presiede l'Ufficio di presidenza ed il Consiglio direttivo, adottando in caso di urgenza e per questioni non rilevanti i provvedimenti necessari, informandone il Consiglio direttivo alla prima riunione. È sostituito in caso di assenza o impedimento dal Segretario generale.

Art. 10 - Assistente spirituale

L'Assistente spirituale è nominato dall'Arcivescovo di Napoli e dura in carica cinque anni. Se disponibile è il Parroco della Cattedrale. E' suo compito esercitare la vigilanza, affinché l'azione e le manifestazioni del Comitato si svolgano nel rispetto del diritto e delle direttive del Vescovo diocesano. E' responsabile dell'attività pastorale e spirituale del Comitato.

Art. 11- Assemblea dei soci

L'Assemblea è composta da tutti gli associati. La convocazione è effettuata dal Presidente del Comitato previa deliberazione del Consiglio Direttivo, mediante avviso affisso alla porta della sede almeno otto giorni prima della riunione. In casi eccezionali può essere effettuata anche a mezzo telefono o posta elettronica. È convocata, inoltre, quando ne è fatta richiesta motivata, contenente l'ordine del giorno da trattare, da almeno un quarto dei Soci. L'Assemblea approva il bilancio consuntivo entro il 30 aprile e quello preventivo entro il 31 dicembre di ogni anno; nomina i Consiglieri ed il Collegio dei Revisori dei conti; inoltre, nomina il Collegio dei Provisori ed il suo Presidente, sottoponendone le nomine alla ratifica dell'Ordinario diocesano; ratifica il programma e il piano annuale delle attività associative religiose, culturali e sociali predisposte dal Consiglio direttivo, da sottoporre all'approvazione dell' Ordinario diocesano.

In prima convocazione l'Assemblea dei soci è valida se è presente la maggioranza assoluta dei soci e delibera validamente con la maggioranza assoluta dei presenti; in seconda convocazione la validità prescinde dal numero dei presenti e le deliberazioni sono valide se approvate dalla maggioranza assoluta dei presenti. Ogni associato può farsi rappresentare da un altro associato, mediante delega scritta. Nessun associato può rappresentare più di due soci: hanno diritto di voto tutti gli associati in regola con il pagamento della quota annuale di associazione. L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Comitato, assistito dal Segretario generale, presente l'Assistente spirituale. Le discussioni e le deliberazioni dell'Assemblea sono riportate in un verbale redatto dal Segretario generale, sottoscritto da lui e dal Presidente del Comitato. Il libro dei verbali è conservato dal Segretario generale nella sede sociale.

Art. 12 - Segretario generale

Il Segretario generale sovrintende a tutta l'attività del Comitato, esigendo il rispetto e l'osservanza delle leggi, dello statuto e del regolamento, nonché l'esatta esecuzione delle delibere assembleari e consiliari, dando anche, se necessario, istruzioni e collaborazione in proposito; mantiene i rapporti con i Segretari dei Comitati delle Diocesi della Campania, assiste a tutte le riunioni dell'Ufficio di presidenza, del Consiglio direttivo e dell'Assemblea, redigendone i verbali; cura tutta l'attività amministrativa del Comitato che non sia espressamente attribuita ad altri, nonché la tenuta del protocollo e del libro dei soci.

Art. 13 - Ufficio di presidenza

L'Ufficio di presidenza è composto da: il Presidente del Comitato, l'Assistente spirituale, il Segretario generale, il Tesoriere, il Segretario per la Diocesi di Napoli, il Cancelliere responsabile del Libro d'oro, il Capo del cerimoniale, il Coordinatore della Guardia d'onore, la Segretaria femminile, il Segretario giovanile, il Delegato responsabile della Commissione accettazione nuovi soci, l'Addetto stampa.

Art. 14 - Consiglio direttivo

Il Consiglio direttivo è composto da 9 (nove) a 25 (venticinque) Consiglieri eletti tra gli associati dall'Assemblea dei soci. Qualora, durante il mandato, venisse a mancare uno o più Consiglieri, il Consiglio coopterà altri Consiglieri in sostituzione di quelli mancanti; i cooptati durano in carica fino alla prima Assemblea che potrà confermarli fino alla scadenza del Consiglio in carica.

Ciascun Consigliere può essere revocato dall'Assemblea con deliberazione motivata presa con il voto favorevole dei due terzi dei presenti. Il Consiglio direttivo è convocato, almeno cinque giorni liberi prima della sua riunione, dal Presidente del Comitato nei casi stabiliti dalla legge o dallo statuto o ogni qualvolta se ne ravveda la necessità. In caso di urgenza, la convocazione può essere fatta mediante telegramma, fax o posta elettronica almeno 2 (due) giorni prima della riunione. Il Consiglio può essere convocato anche su richiesta motivata di almeno tre Consiglieri. Il Consiglio è validamente costituito quando sono presenti almeno un terzo dei suoi membri; le sue deliberazioni sono prese a maggioranza semplice degli intervenuti. In caso di parità prevale il voto del Presidente del Comitato. Partecipano alle riunioni del Consiglio con voto consultivo: l'Assistente spirituale, il Segretario generale, il Tesoriere.

Il Consiglio direttivo dura in carica 5 (cinque) anni e i suoi membri sono tutti rieleggibili.

Il Consiglio direttivo è l'organo a cui compete la conduzione del Comitato. E' investito di tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione ad eccezione di quelli che per legge, per statuto o per regolamento sono riservati all'Assemblea; ammette i nuovi soci; cura l'attuazione delle linee programmatiche approvate dall'Assemblea; predisporre i bilanci preventivo e consuntivo; predisporre il programma annuale delle attività sociali, fissa la quota associativa annuale e il contributo d'iscrizione rapportato alle spese vive sostenute dal Comitato per l'ammissione del nuovo socio.

I verbali delle sedute sono sottoscritti dal Presidente del Comitato e dal Segretario generale e riportati su un libro tenuto a cura del Segretario generale nella sede sociale.

Art. 15 - Collegio dei Revisori dei conti

Il Collegio dei Revisori dei conti è composto da tre a cinque membri effettivi e da due supplenti, che durano in carica tre anni; i membri sono eletti dall'Assemblea dei soci e scelti tra persone di idonea competenza professionale, al di fuori del Consiglio direttivo. I membri supplenti subentrano se viene meno uno dei membri effettivi.

I Revisori controllano la correttezza della gestione economica e patrimoniale dell'Associazione; vigilano, alla luce del bilancio preventivo, sulla regolarità della gestione amministrativa e della contabilità, comunicando immediatamente al Presidente del Comitato eventuali irregolarità. Predispongono una relazione annuale da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea dei soci in occasione dell'approvazione del bilancio consuntivo.

I verbali delle sedute del Collegio sono sottoscritti dai Revisori e riportati in un libro custodito dal Segretario generale nella sede sociale.

Art. 16 - Tesoriere

Il Tesoriere è nominato dal Presidente del Comitato. Cura la regolare tenuta della contabilità e dei relativi documenti e ne rende conto al Consiglio direttivo. E' depositario della tenuta dei registri contabili; prepara il

bilancio consuntivo e preventivo con la relativa relazione di accompagnamento da sottoporre al Consiglio direttivo; verifica i conti correnti bancari e postali, riscuote le quote sociali annuali. Provvede all'erogazione di spese e alla riscossione di somme con mandato o ordine di incasso, a firma del Presidente del Comitato.

Art. 17 - Collegio dei Proviviri

Il Collegio dei Proviviri esamina eventuali comportamenti degli associati che possano costituire grave pregiudizio per il perseguimento dei fini del Comitato e per l'onorabilità della Diocesi e del Comitato stesso, relazionando al Presidente del Comitato e proponendo provvedimenti attuativi. I suoi componenti sono eletti dall'Assemblea e scelti tra i candidati proposti dal Presidente del Comitato tra i soci che non fanno parte del Consiglio direttivo.

Art. 18 - Segretario per la Diocesi di Napoli

Il Segretario per la Diocesi di Napoli è nominato dal Presidente del Comitato. Redige i verbali delle riunioni dell'Ufficio di presidenza e appunta le note del Presidente del Comitato in un apposito registro che poi sottopone ai componenti dell' Ufficio di presidenza. Cura la tenuta del protocollo e l'attività sul web.

Art. 19 - Capo del cerimoniale

Il Capo del cerimoniale è nominato dal Presidente del Comitato. Provvede, sotto la direzione del Presidente del Comitato, alla realizzazione di tutte le manifestazioni coordinandone lo svolgimento, con la collaborazione del Coordinatore della Guardia d'onore e dei due vicari coordinatori. Individua i portatori del vessillo del Comitato, ove ne necessiti la presenza.

Art. 20 - Coordinatore della Guardia d'onore

Il Coordinatore della Guardia d'onore, nominato dal Presidente del Comitato, coordina le Guardie d'onore nelle varie manifestazioni alle quali partecipano in particolare all'interno della Cattedrale. Egli è coadiuvato da due Vice-coordinatori di suo gradimento, nominati dal Presidente del Comitato.

Art. 21- Cancelliere responsabile del Libro d'Oro

Il Cancelliere responsabile del Libro d'Oro è nominato dal Presidente del Comitato. Provvede a riportare in un apposito registro le presenze dei partecipanti alle manifestazioni del Comitato, nonché ad assistere i visitatori della sede sociale. Cura le registrazioni sul Libro d'Oro e la sua conservazione.

Art. 22 - Segretaria femminile

La Segretaria femminile è nominata dal Presidente del Comitato. Cura i rapporti con le Dame del Comitato e ne presiede le riunioni, propone iniziative da espletare in campo femminile per la diffusione della devozione a San Gennaro, organizza in collaborazione con il Delegato del Presidente del Comitato le giornate dedicate agli esercizi spirituali, previa intesa con l'Assistente spirituale. È coadiuvata da due Vice-segretarie, nominate dal Presidente del Comitato.

23 - Segretario giovanile

Il Segretario giovanile è nominato dal Presidente del Comitato. Svolge attività di incremento della conoscenza del Santo Patrono tra i giovani. A tale scopo sottopone all'Ufficio di presidenza opportune iniziative.

Art. 24 - Addetto stampa

L'Addetto stampa è nominato dal Presidente del Comitato. E' il responsabile dell'informazione, cura i rapporti con le testate giornalistiche. Redige i comunicati stampa per conto del Comitato.

Art. 25 - Commissione accettazione nuovi soci

La Commissione accettazione nuovi soci è composta dalla Segretaria femminile, dal Coordinatore della Guardia d'onore e da un Delegato, coordinatore della Commissione, che viene nominato dal Presidente del Comitato: Sottopone in prima istanza al Presidente del Comitato il parere sull'ammissione, espresso dopo un colloquio collegiale con l'aspirante socio.

Art. 26 - Gratuità delle cariche e delle prestazioni

Tutte le cariche e tutte le prestazioni fornite dagli aderenti sono gratuite e non danno diritto ad emolumenti, salvo eventuali rimborsi delle spese effettivamente sostenute e autorizzate dall'Ufficio di presidenza e/o dal Consiglio direttivo.

Art. 27 - Bilancio

L'anno finanziario ha inizio il 10 gennaio e termina il 31 dicembre di ogni anno.

Il Consiglio direttivo sottopone annualmente il bilancio preventivo all'approvazione dell'Assemblea dei soci, che deve approvarlo entro il 31 dicembre. La proposta di bilancio consuntivo corredato da relazione illustrativa è comunicato dal Consiglio direttivo al Collegio dei Revisori, almeno trenta giorni prima di quello fissato per l'Assemblea che deve discuterlo. Il Collegio dei Revisori a sua volta riferisce all'Assemblea con propria relazione sui risultati dell'esercizio sociale, nonché sulla tenuta della contabilità, presentando eventualmente osservazioni e proposte in ordine al bilancio medesimo.

Entro il 31 marzo il Consiglio direttivo sottopone all'Assemblea il bilancio consuntivo dell'anno precedente, che deve approvarlo nei trenta giorni successivi alla sua ricezione. Il bilancio consuntivo, prima della detta Assemblea, resta depositato presso la sede del Comitato, perché i soci possano prenderne visione. Gli eventuali avanzi di gestione devono essere impiegati per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse e vanno riportati nell'attivo del bilancio dell'anno immediatamente successivo.

A seguito dell'approvazione dei bilanci preventivo e consuntivo da parte degli organi competenti del Comitato, gli stessi devono essere trasmessi all'Arcivescovo Metropolitana di Napoli.

Art. 28 - Attività fuori diocesi

Qualora l'Associazione voglia operare in una Diocesi diversa da quella di Napoli, sarà cura del Presidente del Comitato richiedere previamente il consenso dell'Ordinario diocesano territorialmente competente.

29 - Interpretazione e modifica dello statuto

L'interpretazione e le eventuali modifiche del presente statuto spettano all'Arcivescovo di Napoli, udito il Consiglio direttivo.

Art. - 30 - Scioglimento, soppressione ed estinzione dell'associazione

L'eventuale delibera di scioglimento dell'Associazione è di competenza, su proposta del Consiglio direttivo, dell'Assemblea dei soci, che delibera con la presenza della maggioranza assoluta degli aventi diritto e il voto favorevole dei due terzi dei presenti.

In caso di scioglimento, soppressione o estinzione dell'Associazione tutti i beni patrimoniali saranno devoluti all'Arcidiocesi di Napoli per l'incremento del culto del Santo Patrono.

Art. 31- Norma finale

Per quanto non previsto dal presente statuto valgono le norme del diritto canonico in materia.